

Rassegna del 31/12/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Sono in servizio in Valdera undici infermieri di famiglia	...	1
Nazione Empoli-Pontedera	Covid, Pontedera segna un altro record	Pistoiesi Illeña	2
Nazione Empoli-Pontedera	Debuttano in Valdera gli infermieri di famiglia	...	3

NOVITÀ PER IL TERRITORIO

Sono in servizio in Valdera undici infermieri di famiglia

PONTEREDERA. Sono attivi undici infermieri di famiglia e comunità che assisteranno la popolazione dei comuni di Ponsacco, Casciana Terme Lari, Santa Maria a Monte, Calcinaia, Bientina, Buti, per una popolazione pari a 68.151 persone.

Il servizio sarà progressivamente esteso anche al resto della Valdera e della Valdicecina. È un servizio che introduce una innovativa modalità di organizzare l'assistenza infermieristica, centrata sull'ambito domiciliare come contesto migliore in cui perseguire gli obiettivi di salute dei singoli e delle famiglie.

«Ad ogni infermiere di famiglia e comunità - spiega l'Asl - è affidato un gruppo di popolazione identificato geograficamente, per cui ogni assistito può contare su questa figura, che avrà il compito di aiutare i cittadini a orientarsi tra i servizi sanitari e sociosanitari disponibili sul territorio, facilitando l'accesso e la continuità assistenziale, integrandosi con il medico di medicina generale e gli altri professionisti della salute che operano sul territorio». La finalità è avvicinare sempre di più la risposta sanitaria al domicilio del paziente, garantire risposte adeguate, appropriatezza clinico-organizzativa e soprattutto competenze multidisciplinari al servizio degli assistiti nei momenti di loro maggiore fragilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli undici infermieri di famiglia già in servizio in Valdera

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Covid, Pontedera segna un altro record

Sono ben 157 i contagiati nelle ultime 24 ore. E 123 a San Miniato. Il Lotti si prepara ad aprire la "mega bolla" con 40 posti letto

PARERE

Il sindaco Franconi chiede al governo misure più stringenti per i non vaccinati

VALDERA - CUOIO
di Ilenia Pistolesi

L'ondata natalizia di contagi deflagra e l'ospedale Lotti di Pontedera si prepara a correre ai ripari, allestendo una mega bolla Covid che potrà ospitare 40 posti letto. A confermarlo, sono le parole del sindaco Matteo Franconi. «E' in fase di predisposizione l'allestimento di una bolla Covid più grande all'ospedale cittadino, da organizzare nell'attuale reparto di ortopedia - afferma il sindaco e presidente della Società della Salute Alta Valdicescina-Valdera - i contagi sono schizzati alle stelle. Dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione, a adottare tutte le precauzioni che già conosciamo, dobbiamo evitare assembramenti. E soprattutto è fondamentale la vaccinazione, perché il vaccino resta l'unica arma che abbiamo per uscire da questo incubo».

Per il primo cittadino di Pontedera, «è giunto il momento in cui il governo si assuma la responsabilità di ascoltare la voce che arriva dal Paese, ossia mini lockdown di 15 giorni per i non vaccinati e l'istituzione dell'obbligo vaccinale - Franconi ne è convinto - Oltretutto le nuove disposizioni governative entreranno in vigore dal 10 gennaio. E nel frattempo? Si rischia di essere travolti e lo stesso sistema sanitario rischia di collassare». I dati dei nuovi positivi nelle ultime 24 ore sono allarmanti e la curva dei contagi, fuori controllo, balza furiosamente in avanti in

Valdera e in Alta e Bassa Valdicescina, con 781 nuovi casi di positività acclarati nel bollettino regionale di ieri, che fa riferimento alle ultime 24 ore. Fra i Comuni in cui il Covid con le sue due varianti, Delta e Omicron, continua a fare il suo sporco lavoro, ecco Pontedera con 157 casi in più, Ponsacco con 121 casi, Calcinaia con 83 nuove positività. Ed ancora: 77 tamponi con esito positivo a Santa Maria a Monte, 59 nuovi positivi a Bientina, 53 casi a Casciana Terme-Lari, 40 casi a Buti, 38 nuovi positivi a Capannoli, 26 a Palaia e 24 a Peccioli. A Terricciola si registrano 22 nuovi casi, 17 le positività riscontrate a Fauglia, 13 a Volterra, 11 a Montescudaio, 8 i casi rispettivamente nei Comuni di Lajatico e Pomarance. Inoltre, stando i dati del bollettino regionale, si registrano 5 casi a Santa Luce e a Casale Marittimo, 4 casi a Castellina Marittima, 3 casi a Chianni e altrettanti a Guardistallo e Riparbella ed una nuova positività a Monteverdi Marittimo.

Il Covid non allenta la sua terribile morsa neppure nel Comprensorio del Cuoio dove i numeri sono decisamente alti: nel Comune di San Miniato, stando ancora al bollettino regionale di ieri, è boom di nuovi positivi con 123 casi in più. E la curva dei contagi marcia in maniera spedita anche negli altri campanili del Comprensorio: ecco Santa Croce sull'Arno con 57 nuove positività, Montopoli in Val d'Arno tocca quota 61 nuovi positivi, mentre nel Comune di Castelfranco di Sotto si sono registrati 60 nuovi casi di positività al Covid.

Intanto proseguono a ritmo serrato le vaccinazioni sul territorio: a Pontedera sono circa 2000 al giorno i vaccini inoculati, fra hub e dipartimento di prevenzione, al centro vaccina-



Prosegue l'assalto ai centri che eseguono i tamponi (foto d'archivio)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Debutteranno in Valdera gli infermieri di famiglia

A Ponsacco, Calcinaia, Buti
Casciana Terme Lari
S. Maria a Monte e Bientina

VALDERA

Sono attivi, già da alcuni giorni, undici infermieri di famiglia e comunità che assisteranno la popolazione dei comuni di Ponsacco, Casciana Terme Lari, Santa Maria a Monte, Calcinaia, Bientina, Buti, per una popolazione pari a 68.151 persone. Il servizio, voluto dalla Regione Toscana, sarà progressivamente esteso anche al resto della Valdera e dell'Alta Val di Cecina. L'infermiere di famiglia è un servizio che introduce una innovati-



va modalità di organizzare l'assistenza infermieristica, centrata sull'ambito domiciliare come contesto migliore in cui perseguire gli obiettivi di salute dei singoli e delle famiglie.

Ad ogni infermiere di famiglia e comunità è affidato un gruppo di popolazione identificato geograficamente, per cui ogni assistito può contare su questa

figura, che avrà il compito di aiutare i cittadini a orientarsi tra i servizi sanitari e sociosanitari disponibili sul territorio, facilitando l'accesso e la continuità assistenziale, integrandosi con il medico di medicina generale e gli altri professionisti della salute che operano sul territorio. La finalità è avvicinare sempre di più la risposta sanitaria al domicilio del paziente.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

